

Associazione Iniziative di Solidarietà Onlus

Associazione Iniziative di Solidarietà Onlus Regione Toscana - Registro regionale del Volontariato
Sez. Provinciale Siena n. iscriz. 1040206/2004 sede legale SIENA Via Maccari 1 c/o A.N.P.I.
Tel. 0577 283008 Fax 0577 283008 Cod. Fiscale e P.IVA 92039410524
www.sitaly.org

RELAZIONE ATTIVITA' 2009-2010



Avrò cura di Te

L'Associazione "Iniziative di solidarietà" ONLUS è un'associazione senza fini di lucro nata a Siena nel 1997 con l'obiettivo di :

- Promuovere iniziative concrete di solidarietà nei confronti di popoli vittime di persecuzioni, discriminazioni e delle popolazioni civili vittime di guerre.
- Promuovere una cultura di pace fondata sul rispetto dei diritti umani, civili e politici dei popoli.

L'Associazione è iscritta nell'elenco Associazioni ONLUS per la Cooperazione e la Pace della Regione Toscana pubblicato con decreto 8 Maggio 2007 n. 2059 ai sensi LR 55/97 e LR 17/99.

Nel Kurdistan Iracheno l'Associazione è attiva dal 1997 con lo sviluppo di interventi di solidarietà nei confronti delle popolazioni civili maggiormente colpite da persecuzioni, guerra, embargo, tramite iniziative quali:

- Miglioramento delle condizioni di vita dei bambini di strada e dei bambini orfani.
- Integrazione sociale delle donne che vivono particolari condizioni di miseria e deprivazione, quali le donne vedove, le donne deportate, le donne vittime di violenza.

PROGETTO "AVRO' CURA DI TE"

Partners: Assessorato Sanità Governo Regionale Kurdistan; NGO Heevie Nazdar Iraq, Comune di Siena, Emergency, Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico S. Maria alle Scotte di Siena, Associazione Cuore Fratello San Donato Milanese.

Enti finanziatori: Regione Toscana – Cooperazione Sanitaria Decentrata, Fondazione MPS, Comune di Siena e Comune di Poggibonsi coprono il 30% del bilancio. Il restante 70% viene da privati (incluso il 5 mille).

Utilizzo dei fondi: le spese di gestione sono limitate a meno del 3%. Inoltre tutte le collaborazioni professionali di medici, infermieri e personale espatriato sono volontarie e non retribuite.

INTRODUZIONE

Molti bambini nella Regione del Kurdistan in Iraq sono affetti da patologie congenite e gravi malformazioni. L'alta incidenza di questi problemi è probabilmente imputabile agli effetti a lungo termine dei bombardamenti chimici di cui dal 1987 al 1991 è stata vittima la popolazione kurda in Iraq ed è sicuramente aggravata dalle terribili condizioni di miseria e deprivazione in cui la popolazione è stata costretta a vivere negli ultimi trent'anni. La diffusa presenza nelle comunità di bambini affetti da gravi patologie e la loro morte precoce, oltre ad essere fonte di angoscia e dolore per le famiglie, rappresenta anche un grave onere sociale per l'intera comunità. Pertanto la cura delle patologie pediatriche appare una delle priorità nella ricostruzione del sistema sanitario regionale. Allo stato attuale due nuove strutture attrezzate per l'effettuazione di interventi di chirurgia pediatrica e plastica sono state attivate nella città di Dohuk, ma non sono in grado di operare per la mancanza delle necessarie competenze e conoscenze da parte del personale locale.

Nel corso del 2009 - 2010 sono stati clinicamente valutati da pediatri locali in cooperazione con staff specialistici internazionali, presso l'ambulatorio della nostra associazione a Duhok (Nord Iraq), oltre tremila bambini di età compresa tra 3 mesi e 16 anni affetti da gravi patologie e malformazioni congenite al sistema cardiovascolare, al tratto gastrontestinale, urologiche, otorinolaringoiatriche, tumori etc. Purtroppo – come detto sopra – tali patologie non possono essere allo stato attuale curate in loco per assenza di personale sanitario specializzato.

Al fine di consentire la cura di centinaia di bambini non curabili in loco, dal 2006 la nostra Associazione è entrata in rete e collabora con centri di cura pediatrici italiani ed internazionali, quali

- il Centro di Cardiologia e Cardiochirurgia Pediatrica del Policlinico San Donato di Milano
- la Cattedra di Chirurgia Pediatrica e Pediatria dell'Università di Siena
- il Centro di Cardiochirurgia Pediatrica degli Ospedali Riuniti di Bergamo
- il Centro di Cardiochirurgia dell'Ospedale Sant'Orsola di Bologna
- il Centro di Cardiologia dell'Ospedale Pediatrico Apuano
- il Centro di Cardiochirurgia Pediatrica dell'Ospedale S. Anna di Torino
- il Centro di Cardiologia Pediatrica dell'Ospedale di Taormina
- la ONG EMERGENCY
- il Centro di Cardiologia Pediatrica dell'Università di Amburgo.



CARDIOLOGIA E CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA

Nel corso del 2009-2010 sono stati effettuati a cura della nostra associazione oltre 200 interventi da parte di 5 team italiani e tedeschi che si sono alternati presso la sala di emodinamica dell'Ospedale di Dohuk per curare difetti cardiaci su pazienti pediatrici provenienti da tutto il territorio regionale e dalle vicine Mosul e Kirkuk.

E' stata inoltre intrapresa un'attività di formazione sul campo di 3 cardiologi locali, 2 cardio anestesisti e 3 infermieri di sala operatoria nello

specifico settore della cardiocirurgia e cardiologia pediatrica.

Grazie alla collaborazione instauratasi con l'organizzazione Emergency diretta da Gino Strada 20 bambini cardiopatici non trattabili al momento in Iraq sono stati trasferiti in Sudan ed operati presso l'ospedale di cardiocirurgia di Emergency di Karthoum. Questa operazione è stata possibile grazie all'efficace cooperazione instauratasi con gli operatori del Centro Chirurgico di Emergency attivo nel Kurdistan Iracheno (Sulaimania) dedicato alla cura e riabilitazione delle vittime di mine antipersona ed armi da fuoco.

Nella foto in alto in il Prof. Joken Weill dell'università di Amburgo assiste ad un intervento di correzione di un difetto ventricolare condotto da uno dei cardiocirurghi locali in formazione presso la sala di emodinamica dell'Ospedale di Duhok.

Nella foto in basso la pediatra Eman di Kurkuk, formata nell'ambito dei nostri progetti di ecocardiografia pediatrica, effettua la valutazione clinica di una bimba affetta da patologia cardiaca presso il nostro ambulatorio di Dohuk.



Un'altra importantissima collaborazione è stata instaurata nel 2010 con l'Associazione Cuore Fratello di San Donato Milanese, che si è fatta carico di sostenere le cure per dodici bambini affetti da cardiopatia congenita presso il Centro di Cardiochirurgia Pediatrica del Policlinico San Donato.



Nella foto a fianco il Dott. Innocenzo Bianca dell'Ospedale S. Vincenzo di Taormina nel corso della valutazione di una piccola cardiopatica prima dell'intervento correttivo presso la sala di emodinamica di Dohuk.

PEDIATRIA E CHIRURGIA PEDIATRICA

Nel corso del 2009-10 sono proseguite, presso l'ambulatorio di Dohuk (Kurdistan Iracheno), le attività di valutazione clinica di bambini affetti da malformazioni congenite del tratto gastro intestinale ed urogenitale da parte del team di chirurgia pediatrica dell'Università degli Studi di Siena, diretto dal Prof. Mario Messina.

In particolare nel biennio 2009-10 sono stati operati dal team chirurgico senese presso la sede operativa di Dohuk 140 bambini provenienti da tutta l'area del Nord Iraq (Sulaimania, Kirkuk, Erbil, Dohuk, Mosul) affetti da malformazioni congenite, patologie tumorali e complicanze post intervento dei sistemi urogenitale, gastrointestinale, otorinolaringei.

Inoltre 18 casi, risultati particolarmente complessi e non operabili in loco, sono stati trasferiti in Italia nel corso del 2009-10 e sono stati curati presso la chirurgia pediatrica dell'Azienda Ospedaliera Senese. Nel corso della missione del 2010 sono stati individuati ulteriori 10 casi particolarmente complessi, che richiedono il trasferimento urgente presso la Chirurgia Pediatrica del Policlinico Le Scotte di Siena.

Nel 2009 è stata intrapresa anche un'attività di chirurgia plastica, per la cura di bambini affetti da labbro schisi (labbro leporino), malformazioni congenite degli arti e correzioni di postumi da ustioni a cura del chirurgo plastico del Policlinico Le Scotte di Siena – dr. Luca Grimaldi. Nel corso della missione congiunta di chirurgia pediatrica e plastica condotta in Kurdistan nel novembre 2009 sono stati sottoposti a interventi di chirurgia plastico ricostruttiva ottanta bambini affetti da tali patologie e menomazioni, tutte con esito positivo.

I risultati degli interventi condotti in loco sono stati del tutto soddisfacenti, ed allineati con gli standard occidentali di eccellenza. Tali risultati sono di particolare importanza soprattutto se si pensa che la possibilità di diagnosi e cura per tutti questi bambini era di fatto inesistente prima dell'intervento della nostra Associazione.

Nel corso dell'anno è andato anche consolidandosi il percorso formativo iniziato nel precedente biennio di chirurghi pediatrici, infermieri di sala operatoria, medici pediatri, chirurghi plastici afferenti alle strutture sanitarie delle Regione Autonoma del Kurdistan.

La nostra Associazione garantisce altresì costante e continuo collegamento tra i professionisti iracheni e i centri clinici italiani di riferimento, ai fini di consentire l'aggiornamento

sullo stato di salute dei pazienti dimessi, consentire la necessaria continuità terapeutica e soprattutto continuare l'iter formativo a distanza. L'Associazione cura altresì tutti gli aspetti inerenti l'accoglienza e la mediazione linguistica e culturale di pazienti e famiglie in Italia.

Ai fini del miglioramento complessivo delle cure pediatriche, sono state condotte due missioni finalizzate al miglioramento della qualità e della sicurezza igienico sanitaria della diagnostica di laboratorio, con particolare riferimento agli esami di microbiologia. L'attività è stata condotta dal prof. Salvatore Petralia dell'Università di Catania e dalla dr.ssa Stefania Cresti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese che hanno lavorato presso i laboratori di analisi di Dohuk fianco a fianco con i professionisti locali, impostando metodologie di lavoro appropriate e addestrando opportunamente gli operatori all'impiego di procedure idonee e sicure al fine di prevenire la trasmissione di infezioni ospedaliere. Tali aspetti sono fondamentali anche ai fini di garantire gli esiti degli interventi chirurgici effettuati in loco.

Ambulatorio Mobile per il miglioramento dell'assistenza Materno Infantile

Nel corso dell'attività condotta nel Nord Iraq, fin dal 2000, sono state messe in atto da parte della nostra Associazione numerose iniziative a sostegno delle fasce più vulnerabili della popolazione, mirate a garantire l'accesso all'istruzione ed alle cure mediche di bambini e donne appartenenti alle fasce più vulnerabili della popolazione.



Il progetto si è basato sulle rilevazioni condotte per circa un biennio (2006-2008), in collaborazione con la NGO locale Heevie - Nazdar for Children, partner del progetto, e con la direzione dei servizi sanitari (assessorato alla sanità) della città di Dohuk, in relazione all'epidemiologia delle patologie neonatali e co-natali ed all'assistenza materno infantile presso le periferie urbane ed i villaggi. Nel 2009 l'intervento è stato concentrato nei quartieri più poveri della città e nei villaggi ove oltre il 60% della popolazione è costituita da giovani donne e bambini, e dove l'accesso alle strutture sanitarie è al momento a questi precluso.

Obiettivo specifico del progetto è l'attivazione di un servizio materno infantile itinerante tra i villaggi rurali e montani del Comune di Dohuk, per migliorare l'assistenza materno infantile e le cure pediatriche nei villaggi della provincia di Dohuk



L'attività svolta nel 2009-2010, con oltre cinquanta missioni mediche presso villaggi e periferie urbane, ha fornito assistenza sanitaria ad oltre cinquecento donne e duemila bambini, intervenendo sulle principali patologie associate a carenze culturali e igieniche di base, quali tossinfezioni alimentari, infezioni uro-genitali e parassitosi, estremamente diffuse nell'area di intervento.

Nell'ambito del progetto il Dott. Renato Scarinci della Clinica Pediatrica dell'Università di Siena ha condotto alcune missioni congiunte con i team locali ed ha intrapreso un iter formativo dei pediatri locali nel campo della cura e prevenzione delle patologie neurologiche e genetiche. Centinaia di bambini sono stati visitati nel corso dell'attività ambulatoriale condotta dal pediatra di Siena, ed è stato definito un appropriato iter terapeutico insieme ai pediatri locali informazione.

Il progetto ha conseguito, come risultato immediato, la cura di disturbi ginecologici, patologie gestazionali e patologie neonatali causate da infezioni o patologie contratte in gravidanza con conseguente riduzione delle patologie congenite e contali causate da inadeguata assistenza nelle fasi pre intra e post-partum. Un ulteriore importante risultato conseguito è stato il miglioramento delle condizioni igienico sanitarie delle famiglie e delle comunità dell'area di intervento.

Il personale sanitario locale assunto nell'ambito del progetto (4 medici e 4 infermieri), è in corso di formazione da parte di pediatri e personale sanitario italiani che collaborano al progetto, ai fini dell'istituzione di un servizio di assistenza territoriale materno-infantile permanente.

Alcuni dei nostri volti

Tutti questi bambini che abbiamo curato, che sono stati salvati da patologie mortali o terribilmente invalidanti, portano con sé storie, scritte sui volti, racchiuse nei sorrisi. Sono loro che ci incoraggiano a continuare, perché *“siamo tutti un po' madri e un po' padri di coloro ai quali riusciamo a far rinascere una speranza di vita”* (Bernard Häring)

Ne avremmo tante da raccontare, più di trecento, quanti sono i bambini che siamo riusciti a curare in questo anno. Ne abbiamo scelto tre, sperando di averne altrettante da raccontare nell'anno che verrà.

Mohanad - Renato

Quando abbiamo accompagnato Mohanad a Siena nel marzo 2008 aveva 1 anno ma dimostrava cinque o sei mesi, perché aveva una grave malformazione all'esofago, per cui vomitava ogni volta che mangiava, rischiando il soffocamento ad ogni pasto. Era ridotto allo stremo.

Dopo l'intervento all'esofago Mohanad ha iniziato a nutrirsi come un bambino normale. Ha cominciato a vivere per la prima volta. La madre ci ha detto che voleva cambiargli nome, dargli un nome che in italiano significasse "rinato". Lo ha voluto chiamare "Renato".

Ecco come lo abbiamo rivisto a Dohuk nel corso della missione nel novembre 2009. E' un bellissimo bambino, è cresciuto ed ha recuperato in fretta i "mesi perduti". Ora corre, gioca, parla e mangia come tutti gli altri bambini della sua età. La madre ancora non crede che quel suo sogno di vedere Mohanad – Renato crescere si sia potuto avverare.



Mohanad – Renato a Dohuk nel novembre 2009.

Kurdistan

Kurdistan è una ragazza nata nel 1992 a Sulaimania (Kurdistan Iracheno), subito dopo la I guerra del Golfo, le è stato dato nome Kurdistan come segno della speranza di nuova vita per il popolo di quella Regione, il Kurdistan, duramente colpito dalle persecuzioni del Regime di Saddam Hussein in Iraq, duramente represso in Turchia, dove la parola Kurdistan non era pronunciabile fino a pochi anni orsono.

Purtroppo è nata con una malformazione urogenitale estremamente rara e grave: due emivesciche al posto di una normale vescica, con problemi di incontinenza e di infezioni continue. Nel corso della sua breve vita è stata sottoposta ad otto interventi presso ospedali giordani e siriani, che purtroppo non hanno avuto altro esito che aggravare la malformazione iniziale e peggiorare il morale e lo stato d'animo della bambina e della famiglia.

La ragazza è arrivata a Siena l'8 marzo del 2009 in gravi condizioni di salute, ma soprattutto in condizioni psicologiche di profonda depressione e tristezza, insieme alla madre. E' stata sottoposta ad un delicatissimo intervento ricostruttivo presso la Chirurgia pediatrica di Siena che ha avuto esito positivo. La ragazza è ripartita radiosa per il Kurdistan nel giugno 2009, felice di poter

affrontare una nuova vita da ragazza normale. Ci ha lasciato una lettera testimonianza del suo soggiorno a Siena che difficilmente dimenticheremo, che ci serve di incoraggiamento per continuare questo percorso di cura e di solidarietà umana.



Kurdistan subito dopo l'intervento a Siena: Marzo 2009.



Kurdistan alla visita di controllo Novembre 2009 a Dohuk con i chirurghi pediatrici di Siena.

Younis

Younis è nato nel 1996 a Mosul, dove vive. Anche lui come Kurdistan è affetto da una grave malformazione urogenitale che lo ha reso incontinente e soggetto a gravissime infezioni. Era stato sottoposto a numerosi interventi a Baghdad, che purtroppo avevano peggiorato le sue condizioni fisiche e psichiche. Nel corso della sua prima degenza a Siena ha imparato molte parole. Prima tra tutte "grazie". Ama dipingere e nel giorno del suo compleanno, proprio a pochi giorni dall'intervento, gli è stata regalata una grande scatola di colori, che lo ha reso felice. Younis è ritornato a Siena nel marzo 2010 per il secondo ed ultimo intervento. Ora è un ragazzo come gli altri, e finalmente può andare a scuola insieme agli altri.



Il compleanno di Younis: 23 Marzo 2009: festeggiato subito dopo l'intervento con la nostra associazione .

Analoga la storia di Salar, che ha sei anni e vive a Dohuk (Kurdistan): dopo il secondo intervento, effettuato nel marzo 2010, può finalmente vivere come un bambino normale.

L'impegno per il 2011

L'impegno della nostra Associazione è quello di continuare il progetto nel 2011, curando in Italia a Siena, Milano, Torino, ed ovunque riusciremo a farceli accettare, i bimbi più urgenti affetti da cardiopatie o altre patologie congenite, già selezionati ed in lista di attesa, e di proseguire l'attività di formazione e cura in loco, effettuando almeno tre missioni di chirurgia pediatrica e pediatria e almeno altrettante missioni di cardiocirurgia in Kurdistan.

E' necessario ed urgente raccogliere fondi per poter continuare a:

- ✓ Garantire la mediazione linguistica ai bambini in cura in Italia ed alle loro madri
- ✓ Garantire la cura in Italia per i casi urgenti non curabili in loco
- ✓ Sostenere le spese di viaggio per i team chirurgici che andranno ad operare in Kurdistan
- ✓ Sostenere i costi per il personale locale che opera presso gli ambulatori mobili e fornisce assistenza in loco ai nostri team.

Ogni contributo è prezioso per poter salvare un bambino.

Per contribuire: Versamento su cc. N. 002001020277 Banca di Credito Cooperativo di Monteriggioni Ag. Siena 1 Via Montanini, 41 53100 Siena intestato ad Associazione Iniziative di Solidarietà. CIN L - ABI 08673 - CAB 14200 IBAN: IT77L0867314200002001020277. Causale: progetto "Avrò cura di te".

Sgravi fiscali: ai sensi del d.lgvo n. 460/1997 le erogazioni liberali in denaro a favore delle Onlus sono detraibili ai fini fiscali.